

TOMMASO CALABRO

MATTA

Inaugurazione
Sabato 31 agosto 2024
Ore 12:00 – 20:00

3 settembre – 23 novembre 2024
Palazzo Donà Brusa
Campo San Polo 2177, Venezia

"Non sono un artista.

Cerco di costruire immagini che un giorno ci aiuteranno a comprendere l'essenza del verbo 'vedere'."

Roberto Matta

Sabato 31 agosto 2024 Tommaso Calabro inaugura la mostra **"Matta"** nella sede di Palazzo Donà Brusa in Campo San Polo a Venezia. Fino al 23 novembre, la mostra celebra **Roberto Matta** (Santiago del Cile, 1911 – Civitavecchia, 2002), uno degli artisti più visionari del ventesimo secolo.

Definito da Marcel Duchamp come **"il pittore più profondo della sua generazione"**, Matta nasce a Santiago del Cile, ma inizia la sua carriera in Europa lavorando come architetto, insieme a Le Corbusier. Dopo l'incontro con García Lorca, André Breton, Salvador Dalí e, poi, Picasso mentre lavora al *Guernica*, Matta decide di dedicarsi alla pittura. Trasferitosi a New York nel 1939, frequenta la comunità di Surrealisti emigrati – tra cui Max Ernst, Yves Tanguy, André Masson e André Breton – e diventa presto un **punto di riferimento per la pittura contemporanea**. Matta contribuisce a creare un **nuovo concetto di spazio all'interno della pittura Surrealista**, anticipando alcune innovazioni dell'Espressionismo astratto. Rompe i principi concettuali e costruttivi della rappresentazione spaziale, aprendo quest'ultima a esplosioni cosmiche e implosioni soggettive, abitate da forme organiche fluttuanti dai colori squillanti, spesso audaci.

La mostra **"Matta"** presenta una serie di **oltre venti opere**, tra **tele e lavori su carta**, realizzate dall'artista durante i suoi anni più creativi e prolifici. Sono opere del periodo newyorkese (1939-1949), quando Matta espone presso le più importanti gallerie della città – dalla Julien Levy Gallery, alla Pierre Matisse Gallery fino alla celebre Art of This Century di Peggy Guggenheim – e affascina artisti quali Pollock, Rothko, Gorky e Motherwell con l'estremo automatismo del suo gesto. La mostra include poi opere degli anni Cinquanta, realizzate a Roma e Milano, e, dal 1954, a Parigi, in cui l'artista raggiunge la maturità stilistica. In questi anni Matta elabora la sua visione del "cubo aperto" e realizza cicli di grandi tele improntati a un'epica di impianto

TOMMASO CALABRO

cosmologico, in cui prendono forma l'evoluzione delle specie, l'universo onirico della mente, la mutazione della natura nell'infinitamente piccolo e nell'infinitamente grande.

Una sezione della mostra sarà interamente dedicata a **pezzi di design realizzati da Matta per la collezione *Ultramobile***, pensata e prodotta nel 1971 da Dino Gravina in collaborazione con i maestri del Surrealismo. Sono incluse le sedute *Sacco Alato* – nelle due versioni in bronzo e alluminio – *Margarita* e *Malitte*, un sistema di sedute continuamente modificabile di cinque blocchi in poliuretano, che è oggi nella collezione permanente di importanti musei, tra cui il MoMA di New York e la Galleria Nazionale di Roma.

Dopo le grandi mostre dedicate a Leonor Fini, Stanislao Lepri, Tiger Tateishi, William Copley e Harold Stevenson, con questa mostra **Tommaso Calabro continua a sostenere la riscoperta e la valorizzazione di artisti legati al movimento surrealista e alla figura di Alexander Iolas.**

ORARI DI APERTURA

martedì – sabato / ore 11:00 – 19:00
lunedì / su appuntamento

RICHIESTE STAMPA

Elena Caslini | elena@tommasocalabro.com | +39 02 49696387

INSTAGRAM

#Matta #TommasoCalabroGallery
[@tommasocalabrogallery](https://www.instagram.com/tommasocalabrogallery)

www.tommasocalabro.com
